

APPROFONDIMENTO N.15

Il Progetto Esecutivo degli interventi di decommissioning, bonifica e messa in sicurezza permanente (MISP) dello stabilimento Caffaro

Fase 3 (realizzazione delle indagini propedeutiche agli interventi di bonifica)

COS'È IL PROGETTO ESECUTIVO?

Il progetto esecutivo rappresenta il documento tecnico di riferimento in cui vengono definiti nel dettaglio tutti gli interventi e le lavorazioni da realizzare nell'ambito della bonifica dello stabilimento. La bonifica dello stabilimento rappresenta la fase operativa in cui le previsioni progettuali, derivanti dal progetto definitivo approvato dagli enti (2023), vengono tradotte in attività concrete, pianificate e controllate.

QUALE SARÀ LA DURATA COMPLESSIVA DEI LAVORI?

Il cronoprogramma complessivo dei lavori prevede una durata di circa cinque anni. La Figura 1 illustra la pianificazione temporale delle principali fasi operative.

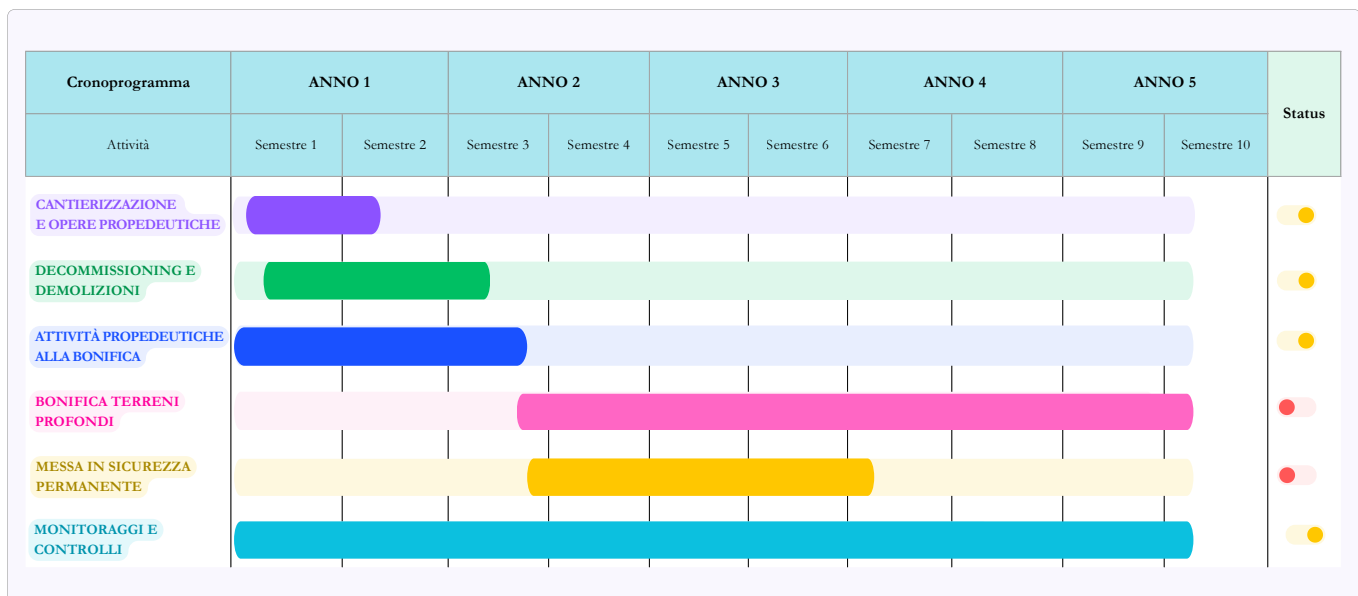


Figura 1: Cronoprogramma complessivo dei lavori

COSA PREVEDE IL PROGETTO ESECUTIVO?

Il progetto prevede una serie di interventi articolati in sei fasi principali, che comprendono:

- 1) Interventi propedeutici ai lavori di decommissioning e demolizione.
- 2) Interventi di decommissioning e demolizioni dei fabbricati e delle strutture impiantistiche.
- 3) Realizzazione delle indagini propedeutiche agli interventi di bonifica (es. campi prova, valutazione rischio bellico, ecc.).
- 4) Realizzazione degli interventi di bonifica dei suoli profondi, attraverso tecniche come Soil Replacement, Soil Stabilization e trattamenti in situ.
- 5) Realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente dei terreni profondi scavati (MISP).
- 6) Monitoraggi e controlli degli impatti provocati dalle lavorazioni.

A CHE PUNTO SIAMO?

A partire dal 23 ottobre 2025 risultano avviate le fasi 1, 2, 3 e 6 del progetto:

1. cantierizzazione e opere propedeutiche;
2. interventi di decommissioning e demolizioni dei fabbricati e delle strutture impiantistiche;
3. realizzazione delle indagini propedeutiche agli interventi di bonifica;
6. monitoraggio e controlli degli impatti provocati dalle lavorazioni.

Nei mesi successivi, verranno avviate le seguenti attività:

- avvio dei test pilota, con conclusione prevista entro il mese di luglio;
- prosecuzione delle demolizioni degli edifici all'interno della Caffaro;
- completamento delle attività di bonifica amianto;
- avvio attività per la realizzazione della nuova rete elettrica e del nuovo sistema di piping (tubazioni di collegamento) dei pozzi barriera.

Fase 3 (realizzazione delle indagini propedeutiche agli interventi di bonifica)

COSA PREVEDE LA FASE 3 (REALIZZAZIONE DELLE INDAGINI PROPEDEUTICHE AGLI INTERVENTI DI BONIFICA)?

La fase 3 prevede le seguenti attività:

- attività di perforazione per installare nuovi piezometri (pozzi di monitoraggio) tramite 16 perforazioni profonde (fino a circa 30 metri) che serviranno per i test pilota;
- esecuzione di 15 sondaggi di caratterizzazione (remedial investigation) con campionamenti in contraddittorio con ARPA, che vigila sul corretto svolgimento delle attività.
- completamento attività di perforazione per i Test Pilota e installazioni dei piezometri per i test pilota Soil Vapor Extraction (SVE: tecnica di bonifica utilizza pozzi di aspirazione per estrarre dal terreno i contaminanti volatili), In Situ Chemical Oxidation (ISCO: tecnica di bonifica che consiste nell'iniettare sostanze direttamente nel terreno per trasformare gli inquinanti in composti innocui) e Soil Flushing (tecnica di lavaggio del suolo), finalizzate a verificare la risposta dei pozzi di monitoraggio in iniezione prima della loro installazione definitiva.

QUALI SONO LE PRINCIPALI FONTI DI IMPATTO SU LAVORATORI, RESIDENTI E AREA URBANA LIMITROFA?

I principali impatti sono riconducibili a:

1. POLVERI
2. RUMORE

Questi impatti sono generati nel corso delle attività di cantiere dai mezzi operativi utilizzati nelle lavorazioni (es. escavatori, mezzi meccanici, camion) e, ad esempio, dai mezzi di trasporto in ingresso ed uscita dal cantiere.

COME VENGONO LIMITATI QUESTI IMPATTI?

1. RUMORE

Per limitare la propagazione del rumore all'esterno del cantiere, verranno installate:

- recinzioni con pannelli antirumore posizionate e spostate vicino alla sorgente in modo da confinare in particolare le aree dove si svolgono le attività più rumorose, migliorando così l'abbattimento acustico.

2. POLVERI

Per limitare la formazione e la dispersione di polveri verranno adottate:

- misure specifiche in cantiere, tra cui l'impiego di un prodotto antipolvere in cantiere.

È, inoltre, previsto un sistema di comunicazione dedicato ai residenti, per informarli sulle attività in corso, sulle eventuali criticità e sulle misure di tutela adottate.

QUALE SARÀ LA DURATA DELLA FASE 3?

In base al cronoprogramma, la durata prevista per la fase 3 è di circa 17 mesi, a partire dal 23 ottobre 2025.

COSA PREVEDE IL PROSSIMO APPROFONDIMENTO?

Il prossimo approfondimento sarà dedicato alla fase 4 (Realizzazione degli interventi di bonifica dei suoli profondi, attraverso tecniche come Soil Replacement, Soil Stabilization e trattamenti in situ).